

UNA FOGLIATA DI LIBRI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una famiglia norvegese decide di fare una vacanza in Italia per festeggiare il settantesimo compleanno del padre. I tre figli, Liv, Ellen e Håkon, sono ormai adulti, e legati come forse lo sono tutti i fratelli: dall'affetto e dal fastidio. Partono contenti con i rispettivi compagni, e i due figli della maggiore, senza immaginare che i genitori li hanno convocati per annunciare la loro separazione. "A settant'anni?", chiede Ellen subito dopo la grande rivelazione, per poi sbraitare, incredula. Liv, intanto, si sposta in cucina e

si mette a piangere sull'insalatiera. Com'è possibile che una certezza così solida e inscalfibile possa crollare? Che diritto hanno i genitori di scegliere se stessi a settant'anni, fregandosene della famiglia? Questo pensano i figli, anche se da fuori giudicare viene meno facile, perché anzi si capisce che uno ha diritto di scegliere come vivere, e che fino alla fine ha facoltà di cambiare, se la vita così com'è non gli sta più bene. Da figli però no, non è semplice. Per chi è sempre stato abituato a pensare ai propri genitori in coppia,

DI MATTEO MATZUZZI

dev'essere spaventoso accettare che anche loro siano due persone scisse, come tutti. C'è chi questa cosa la impara presto e fatica a ricordarli insieme, e c'è anche chi, per sua fortuna (non è detto che lo sia sempre, ma diciamo: tendenzialmente), non dovrà impararlo mai. E poi c'è chi, come Liv, Ellen e Håkon, si ritrova in vacanza da adulto, e in una sera d'inizio estate nel mezzo di una buona cena si sente dire che le persone responsabili della loro esistenza, di quel nucleo da cui tutti e tre uno dopo l'altro si sono formati, da lì in poi non staranno più insieme. Inizia così *Una famiglia moderna* della norvegese Helga Flatland (Fazi, tradotto da Alessandro Storti), che si sviluppa a capitoli alternati, seguendo il punto di vista delle due sorelle e, in un caso, di Håkon: è

stato bestseller in patria, e libro più consigliato dai librai di lassù. Questo "lassù" ce lo concediamo come micro ripicca ripensando a un paio di commenti dell'autrice sull'Italia, tipo che qui picchiamo i bambini e siamo tutti bassi (grazie, sarete belli voi). Scherzi a parte, le cose iniziano a farsi davvero interessanti alla fine della vacanza, quando tornano in Norvegia e, passato il colpo, gli ingranaggi delle conseguenze cominciano a mettersi in moto. Nel senso che il riverbero di quella decisione va a lambire anche le vite che ognuno dei figli ha creato per sé: le relazioni con i rispettivi compagni, con i figli (nel caso di Liv) o con il desiderio di averne (nel caso di Ellen) e, soprattutto, li costringe a riflettere sul loro rapporto tra fratelli. (Francesca Pellas)

Helga Flatland
Una famiglia moderna

Fazi, 310 pp., 18 euro

